La seduta ha principio alle ore 10 07 antimeridiane.

Il segretario Mariotti dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Il segretario Quartieri legge il seguente sunto di petizione:

2203. Il municipio di Bardi fa istanza perchè i benefizi derivanti dalla proposta di legge per soccorsi ai danneggiati dall'eruzione dell'Etna e dalle inondazioni, siano estesi anche ai comuni danneggiati dalle frane causate dalle prolungate pioggie.

2204. 297 proprietari ed agricoltori del comune di Poggio-Rusco invocano dalla Camera pronti ed efficaci provvedimenti a sollevare dalla miseria, in cui è caduta per la inondazione del Po, tutta la popolazione del comune medesimo.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Lucca ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

LUCCA. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione n° 2203, colla quale la Giunta municipale di Bardi domanda soccorsi a favore dei danneggiati dalla frana caduta nel maggio ultimo per le pioggie torrenziali in quel comune, distruggendo case, devastando prodotti, mettendo sul lastrico parecchie famiglie.

Prego nel tempo stesso che questa petizione sia inviata alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per i soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Lucca chiede che la petizione n° 2203 sia dichiarata d'urgenza. Se non vi sono osservazioni in contrario, l'urgenza di questa petizione s'intenderà accordata.

(È accordata.)

Questa petizione sarà mandata insieme con le altre alla Commissione che ha esaminato il disegno di legge per soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni.

L'onorevole D'Arco ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

D'ARCO. Domanderei che fosse dichiarata d'urgenza la petizione n° 2204, il cui sunto è stato letto testè, inviata da 297 proprietari e agricoltori del comune di Poggio-Rusco.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Arco chiede che la petizione n° 2204 sia dichiarata d'urgenza. Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Questa petizione sarà trasmessa alla Commissione del bilancio.

L'onorevole Lugli, per motivi di salute, chiede un congedo di 20 giorni.

Se non vi sono opposizioni, questo congedo s'intenderà accordato.

(È accordato.)

DISCUSSIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. L'onorevole Fusco ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

FUSCO. Io vorrei rivolgere una preghiera alla Camera.

È già un pezzo che, dietro mia domanda, fu iscritta all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge...

PRESIDENTE. Prego di far silenzio, onorevoli deputati.

FUSCO... numero 12, di mia iniziativa, concernente il trattamento di riposo degli operai permanenti dell'arsenale marittimo militare di Napoli e di Castellammare di Stabia.

Già altre leggi di maggiore importanza sono passate innanzi a questa proposta, ed io non me ne dolgo. Però, avvicinandosi la chiusura della Sessione, è naturale che le centinaia di persone, che aspettano da questa legge un provvedimento salutare, si agitino, ed io posso dire di aver perduta la mia tranquillità, per avermi assunta questa missione filantropica.

Quindi pregherei la Camera di adottare un temperamento per lo quale questo disegno di legge potesse esser discusso prima della chiusura della Sessione. E crederei un temperamento accettabile, trattandosi di una leggina, la quale non potrà occupare la Camera che per brevi istanti, quello di congiungerne la discussione, con l'altra relativa allo stato di definitiva previsione della marina, essendo argomenti analoghi. Il ministro in quella occasione dovrà certamente trovarsi presente, e potrà esser così risoluta finalmente una questione che agita ragionevolmente parecchie centinaia di poveri e benemeriti operai. Io quindi propongo che questo disegno di legge, di mia iniziativa, sia discusso unitamente al bilancio definitivo della marina.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Fusco propone che quando si discuterà il bilancio della marina, si faccia precedere la discussione della proposta di legge di sua iniziativa, e che concerne il trattamento di riposo degli operai degli arsenali marittimi di Castellammare e di Napoli...